

SALUTE E SOLIDARIETÀ: TASSISTI DI ROMA DONANO SANGUE AL BAMBINO GESÙ

All'interno della centrale della cooperativa taxi un centro mobile per i prelievi per la donazione di sangue a favore dei piccoli ricoverati dell'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma e di tutte le persone bisognose di trasfusioni o di emoderivati

ROMA - Il gruppo "Donatori sangue 3570" ha promosso una nuova iniziativa sociale: l'allestimento temporaneo di un centro mobile per i prelievi per la donazione di sangue a favore dei piccoli ricoverati dell'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma e di tutte le persone bisognose di trasfusioni o di emoderivati, all'interno della storica centrale della Cooperativa, in via del Casale Lombroso 167.

Ben 87 tassisti, si legge in una nota, sono stati assistiti da medici e personale sanitario del Bambino Gesù in questo appuntamento, fortemente voluto nel periodo estivo, proprio quando le donazioni diminuiscono, mentre le esigenze di cura e assistenza dei bambini sono ancora più elevate. Ciò ha consentito di raccogliere ben 74 unità di sangue, e ancora di più ne potrebbero essere messe a disposizione in occasione di una seconda donazione, che si svolgerà sempre con le stesse modalità, il prossimo 20 settembre. Animato da un grande amore per il prossimo e distinto nelle sue iniziative da un proprio logo, il gruppo "Donatori sangue 3570", si compone di oltre 500 persone, numero che è destinato a crescere, in considerazione della volontà espressa da altri soci di aderire entro la data della prossima raccolta. E per ragionare sulle potenzialità di questo gruppo, basti pensare che la Cooperativa si compone attualmente di oltre 3.700 tassisti.

"Spesso si dimentica che chi veste i panni del tassista è un papà o una mamma- ha dichiarato Loreno Bittarelli, presidente della Cooperativa Radiotaxi 3570- o comunque un professionista sensibile che vuole mettersi al servizio del prossimo. Il gruppo "Donatori sangue 3570" vuole ricordare proprio questo, e lo fa nel migliore dei modi, collaborando con un'eccellenza nella pediatria in tutta Italia". "Indipendentemente da dove si va a donare il sangue, è essenziale ricordare a tutti che si tratta di un gesto necessario per consentirci di salvare molte giovani vite- sottolinea Giancarlo Isacchi, responsabile del servizio immunotrasfusionale dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù- e che diventare donatori abituali e' anche un modo per tenere costantemente sotto controllo la propria salute, grazie agli esami a cui si viene sottoposti. Insomma, è un gesto che fa bene due volte, a se stessi e agli altri".

(Fonte: www.superabile.it)